

Battesimo di Gesù 2022 (Lc 3,15-16.21-22)

1. La Liturgia ci fa compiere in pochi giorni un balzo di trent'anni...dalla contemplazione della nascita di Gesù al suo Battesimo sulle rive del Giordano, ormai adulto....ma è lo stesso mistero che siamo chiamati ad approfondire: quello dell'incarnazione...il mistero dell'assunzione della nostra condizione umana da parte del Figlio di Dio...
2. “Mentre tutto il popolo era in attesa”. La voce che era risuonata nel deserto per preparare la venuta del Redentore, aveva raccolto una folla eterogenea, scribi , soldati, pubblicani e povera gente, in attesa di consolazione e di liberazione, di perdono e di una nuova purezza.
3. Tutti avevano risposto alla chiamata di Giovanni il battezzatore e si immergevano nel Giordano sperando di lasciarvi i propri peccati e invocando la misericordia divina.
Tutti guardavano a quel profeta emaciato dai digiuni, rivestito di pelle di cammello, la barba e i capelli incolti e gli occhi fiammeggianti, mentre invitava alla conversione. Era lui l'atteso Messia?
4. Ma Giovanni era stato perentorio: No, non sono io. “Io vi battezzo con acqua.” Il mio battesimo denuncia la condizione di peccato in cui versiamo, esprime il desiderio di cambiare vita, è una invocazione verso il cielo...ma la risposta la darà un altro, più forte , più potente, che vi immergerà nello Spirito di Dio e brucerà ogni colpa, come un fuoco....
5. Il Vangelo di Luca, quasi per distanziare maggiormente il Battista da Gesù, anticipa qui la notizia della sua incarcerazione da parte di Erode Antipa perché gli rimproverava la sua unione illegittima con Erodiade.
Così quando Gesù entra in scena è come isolato, messo decisamente al centro dell'attenzione, ma in una condizione inaspettata e paradossale; mentre tutto il popolo veniva battezzato, fu battezzato anche Lui! Che strano Messia che viene a togliere i peccati del mondo, immergendosi in quella realtà inquinata, per sanarla e renderla limpida, per prendere su di se il male dell'umanità e toglierla via. Qui sta il mistero della redenzione : Egli scende nell'abisso della condizione umana ferita dal peccato, in una scelta di solidarietà radicale che lo porterà fino alla morte di Croce, per amore dei fratelli.
6. L'evangelista Luca aggiunge che Gesù stava in preghiera, come rapito totalmente da un misterioso dialogo in cui Dio però finalmente gli rivolge la Parola e scioglie l'enigma
7. I cieli si aprono e una voce dal cielo proclama
 - **Tu sei mio Figlio:** sal 2 messianico: Gesù è il messia generato da Dio, consacrato per portare il Regno, per la liberazione, e la redenzione ,

- **l'amato:** Gesù ha una relazione intima e unica con Dio (come Isacco con Abramo) : un rapporto di confidenza e familiarità che in Gesù si esprime con l' *Abba*, con la preghiera solitaria e il costante colloquio con il Padre...nella ricerca dei suoi disegni a cui aderire nell'obbedienza amorosa
- **nel quale mi sono compiaciuto** (Is.42,1) : bravo !! è così che si fa!!! Gesù in fila , in mezzo ai peccatori suoi fratelli che prende i peccati degli uomini su di se è IL FIGLIO MODELLO...perché è il FRATELLO MODELLO: condivisione e solidarietà:::: amore::::SPIRITO SANTO

8. Il battesimo di Gesù e il battesimo dei cristiani (At 10):

- anche per noi al battesimo si aprono i cieli, anche per noi la voce proclama: Tu sei mio Figlio...e lo saremo per sempre
- Amati: avvolti dalla tenerezza divina , chiamati ad una relazione intima e confidente
- Figli del compiacimento: anche a noi il Padre dice : bravi se siamo solidali , condividiamo, ci impegnamo con i fratelli , prendendoci cura gli uni per gli altri, accogliendo e edificando il Regno della libertà, della giustizia e della pace

9. Ripartire dal Battesimo e attualizzarlo: Dimensione verticale e orizzontale: il Battezzato diventa Figlio e Fratello....

Gli scritti neotestamentari infatti ci attestano chiaramente che, mediante il Battesimo, il credente riceve la remissione dei peccati, la figliolanza divina e il dono dello Spirito, ma anche che viene incorporato nella Chiesa, la comunità dei salvati da Cristo, come si legge in At 2,41: “ coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone”. In modo analogo anche S.Paolo richiama l'attenzione dei Corinti su questo fatto :” noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito, in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi...” (1Cor 12,13) . Evidentemente venir battezzati e venir uniti alla comunità costituisce un unico evento salvifico che fa sorgere una nuova umanità, senza più discriminazioni e separazioni perché immersa nell'evento d'amore del Sacrificio di Cristo: tutti morti al peccato, battezzati nella sua morte, con Lui sepolti e con Lui risuscitati per camminare in una vita nuova (cf Rm 6,1-4).

1. Questo conduce a considerare l'appartenenza alla Chiesa, non semplicemente come l'aggregazione ad un gruppo sociale e anche il Battesimo non solo come un atto anagrafico identitario. Siamo di fronte a un profondo mistero, quello della Chiesa, mistero di comunione dei figli nel Figlio, fratelli tutti davvero, che nello stesso Spirito possono rivolgersi a Dio chiamandolo *Abba*, Padre.